

→ **Bilancio** La holding tv del premier chiude il 2008 con utili e dividendi in flessione

→ **Pubblicità** I primi due mesi dell'anno all'insegna della crisi, raccolta in calo del 12%

Mediaset non è ottimista per il 2009 risultati in calo

La crisi economica colpisce anche l'azienda del presidente del Consiglio: Mediaset prevede per il 2009 ricavi pubblicitari consolidati in calo rispetto al 2008 e taglia il dividendo per gli azionisti.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Politica e impresa usano linguaggi differenti: la prima parla di belle intenzioni e la seconda registra dati di fatto, una descrive il mondo come lo vorrebbe e l'altra si concentra sui numeri per quel che sono. Così Berlusconi predica ottimismo e Mediaset accusa il colpo della crisi.

DATI DI BILANCIO

L'ultima e clamorosa smentita alle buone parole del premier arriva dalla sua stessa azienda. Lui continua a ripetere che questa recessione «non è così drammatica», sono i mezzi di comunicazione che «la ingigantiscono», ci vorrebbe «un minimo di benevolenza» invece del

Realismo aziendale

«Significativo e diffuso deterioramento della economia generale»

solito «disfattismo». Invece il gruppo di Cologno Monzese registra crolli del 12% degli introiti pubblicitari, prevede per il 2009 ricavi consolidati in calo rispetto al 2008, si attende risultati operativi e netti inferiori all'anno passato, ed è costretta a ridurre l'importo del dividendo per gli azionisti.

Per l'impresa contano solo i dati nudi e crudi, quelli del bilancio 2008. Mediaset ha chiuso il 2008 con un calo dell'utile netto, guadagnando 459 milioni di euro contro i 506,8 milioni del 2007 (un risultato su cui ha pesato anche la svalutazione per 45,2 milioni dell'avvia-



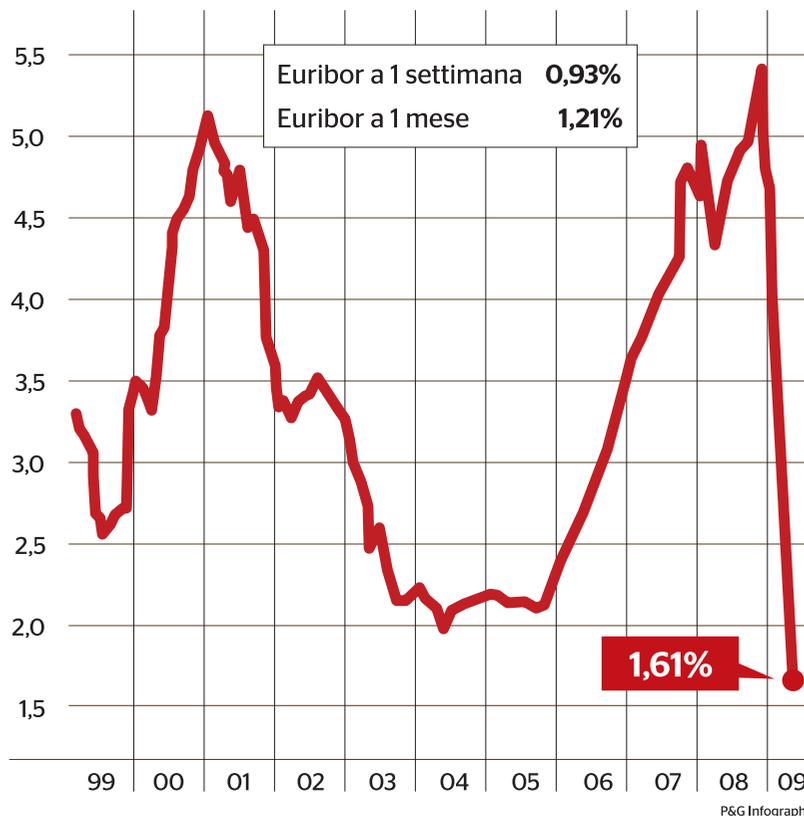
Foto Ansa

Mediaset Piersilvio Berlusconi e Fedele Confalonieri devono fronteggiare un anno duro

Euribor ai minimi

I tassi sui mutui continueranno a scendere

Andamento del tasso a tre mesi



Nuovo minimo storico dell'Euribor a tre mesi, il tasso che le banche applicano fra loro per i prestiti di depositi trimestrali. Ieri è sceso per la 23/ma volta consecutiva, cedendo due punti percentuali da 1,63% a quota 1,61%. In calo anche l'Euribor a una settimana, che passa dallo 0,94% allo 0,93% e di quello a un mese, che ha perso due punti percentuali ed è sceso dall'1,23% all'1,21%. I dati sono rilevati dall'European Banking Federation.

mento operata da Edam, la holding di controllo Endemol). I ricavi totali sono saliti del 4,2% a 4.252 milioni, ma quelli derivanti dalla raccolta pubblicitaria si sono fermati a 2.880 milioni, in linea con il 2007.

PUBBLICITÀ IN CALO

Ecco la nota dolente. L'economia reale è in difficoltà, se le aziende fermano produzione e tagliano occupazione, a maggior ragione stringono i cordoni della borsa agli investimenti in comunicazione. «I dati di mercato disponibili, aggiornati al gennaio 2009, segnalano una contrazione della raccolta di Publitalia del 12%. E si prevede un mese di febbraio con risultati in linea con quelli di gennaio» si legge nel comunicato diffuso ieri dalla società. Dunque, anche il Biscione vede nero: «Nei primi due mesi dell'esercizio la raccolta pubblicitaria lorda ha registrato sia in Italia che in Spagna una decisa contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa del significativo e diffuso deterioramento delle condizioni economiche generali legate alla fase recessiva in atto». Prima smentita a Berlusconi: la crisi economica non è una creatura mediatica.

Continua il comunicato dell'azienda: «Queste condizioni rendono al momento estremamente difficile formulare previsioni attendibili circa l'effettiva ampiezza ed evoluzione dello scenario economico nel corso dei prossimi mesi. È ragionevole comunque prevedere che i ricavi pubblicitari consolidati registrino su base annua una riduzione rispetto a quelli conseguiti nell'anno precedente. Il risultato operativo e netto del gruppo potrebbero quindi risultare inferiori a quelli del 2008». Seconda smentita: la crisi non passerà tanto in fretta.

TAGLIO AL DIVIDENDO

Ma una rassicurazione al mercato è d'obbligo, soprattutto dopo l'annuncio che il consiglio d'amministrazione di Mediaset proporrà all'assemblea di distribuire un dividendo di